



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in allegato.

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0031261 del 20/12/2012

Pratica N.:

Ref. Attento:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Rinnovo dell' Autorizzazione integrata ambientale relativa all' impianto a ciclo combinato da 400 MWe della società SET S.p.A. sita nel Comune di Teverola (CE) - Riunione della Conferenza di Servizi del 19 dicembre 2012 - Trasmissione verbale

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 19 dicembre 2012 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rinnovo della autorizzazione integrata ambientale all' impianto di cui all' oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Dirigente MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2012-0114.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente Regione Campania Presidente
Via Santa Lucia n. 81
80132 Napoli (NA)
Fax n. 081 7962320
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
seg.presidente@regione.campania.it;
capo.gabinetto@regione.campania.it;
capogabinetto@regione.campania.it;
presidente@pec.regione.campania.it

Al Presidente della Provincia di Caserta
Corso Trieste 133
81100 Caserta (CE)
Fax n. 0823 2477775
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteriaipresidente@provincia.caserta.it
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Al Sindaco del Comune di Teverola
Via Cavour 1
81030 Teverola (CE)
Fax n. 081 5034320
Gli allegati verranno inviati mezzo posta
elettronica agli indirizzi:
sindaco@comune.teverola.ce.it
pia.caserta@comune.teverola.ce.it
amministrativi.teverola@asmepec.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 46549428
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it;
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto -
Lungotevere Ripa 1
00153 Roma - Fax.: 06 59943278
Settore Salute - Direzione Generale Prevenzione
e salute - Via Giorgio Ribotta 5
00144 Roma - Fax: 06 59943554
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2

00187 Roma
Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47053980
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
ticali.dario@isprambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Al Direttore Generale dell'ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389-2450
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segreteria.direzione@isprambiente.it
massimo.bozzo@apat.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225194
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
tri-udg@minambiente.it

e p.c. SET S.p.A. Centrale Termoelettrica di Teverola
Strada Statale Appia 7 bis - Km 15.400
81030 Teverola (CE)
Fax n. 081 9799523
Gli allegati verranno inviati mezzo posta
elettronica agli indirizzi:
giovanni.volo@repower.com
rossella.dinardo@repower.com
ehs.set@pec.repower.com

Esclusivamente inviati per posta elettronica agli
indirizzi:
f.fragassi@maildip.regione.campania.it
roberto.emmanuele@vigilfuoco.it
katia.petrillo@sviluppoeconomico.gov.it
gaetano.battistella@isprambiente.it
pacifico.alberto@minambiente.it



IL PRESENTE VERBALE
ONITAMENTE AGLI
AUGGATI E' FORMATO
DA N. 42 PAGINE -

Dr. G. ...
[Signature]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto a ciclo combinato da 400 MWe della Società SET S.p.A., sita nel Comune di Teverola (CE).

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 19 dicembre 2012**

Il giorno 19 dicembre 2012, alle ore 10:30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota del 6 dicembre 2012, prot. n. DVA-2012-0029746, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'impianto a ciclo combinato da 400MWe della Società SET S.p.A. sita nel Comune di Teverola (CE).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'Interno e della Regione Campania, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.lgs. n. 59/2005, ed il rappresentante dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.lgs. n. 59/2005. Interviene, altresì, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero della salute, della Provincia di Caserta e del Comune di Teverola (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società SET S.p.A. in data 04/03/2008 (acquisita con prot. DSA-2008-00068436 del 10/03/2008) e successivamente integrata con nota del 27 agosto 2008 (acquisita con prot. DSA-2008-0025146 del 12/09/2008), nonché il Parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo Piano di monitoraggio e controllo trasmessi con nota del 22 novembre 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-0001485 (acquisita in data 28 novembre 2012 al prot. n. DVA-2012-0028766).

Il Presidente informa la Conferenza che i rappresentanti della società SET S.p.A hanno trasmesso una nota mail il 14 dicembre 2012, prot. n. PTE2-2775, acquisita agli atti in data 17 dicembre 2012 con prot. DVA-2012-30685, con allegate le osservazioni in merito al Parere istruttorio conclusivo ed al relativo Piano di monitoraggio e controllo, chiedendo altresì di poterle esporre ai presenti ai lavori della Conferenza (*All. 2*).

Il Presidente comunica inoltre che il Sindaco del Comune di Teverola con nota prot. 9875 del 18 dicembre 2012, ha comunicato di non poter partecipare alla riunione della Conferenza di servizi e di non avere osservazioni in merito al rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto in argomento (*All. 3*).

[Handwritten signatures and initials]
UR HCP KP
1 AA

2/42
WP

Il rappresentante del Ministero dell'interno deposita agli atti della Conferenza la nota fax del Comandante provinciale del Vigili del fuoco di Caserta, del 18/12/2012, prot. n. 15920, con la quale si comunica di aver rilasciato il relativo certificato prevenzione incendi (All. 4).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del rappresentante della Società ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla società con la sopracitata nota mail dell'14 dicembre u.s.;
2. discussione in merito al Parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 22 novembre 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-0001485, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Viene, pertanto, invitato ad intervenire il rappresentante della Società che illustra alcune delle osservazioni di cui alla sopra citata nota mail del 14 dicembre 2012.

Conclusa l'audizione del rappresentante della Società si prosegue alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno.

Il rappresentante della Commissione IPPC, presenta un proprio documento concernente alcune modifiche e refusi al Parere istruttorio conclusivo ed al Piano di monitoraggio e controllo oggetto della discussione, che, allegato, diventa parte integrante al presente verbale (All. 5).

Il rappresentante della Commissione IPPC, con riferimento alle osservazioni presentate dal gestore con la sopracitata nota mail del 14 dicembre u.s. al Parere istruttorio conclusivo, ritiene le stesse tutte accoglibili con esclusione di quelle identificate ai punti 15) e 19). Per questa ultima osservazione la prescrizione di cui al Par. 9.3. "Dismissione e ripristino dei luoghi", è riformulata nel senso che il Piano da effettuare dovrà essere presentato un anno prima dell'eventuale dismissione parziale o totale dell'impianto in luogo di un anno prima della scadenza dell'AIA. Per le restanti osservazioni si ritengono le stesse accolte parzialmente, ed in particolare si rappresenta quanto segue.

- Osservazione identificata al punto 16) al Par. 9.1.4 "Emissioni convogliate in atmosfera", relativamente alla prescrizione n. 10, la stessa viene riformulata nel senso che l'adeguamento dello SME alla norma UNI EN 14181 dovrà essere realizzato entro il termine di un anno dal rilascio dell'AIA;
- Osservazione identificata al punto 17) al Par. 9.1.6 "Emissioni in acqua", relativamente alla prescrizione n. 12 sono aggiunte le seguenti parole: "... E comunque entro i limiti qualitativi previsti dalla Tabella n. 3 dell'All. 5) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.", e relativamente alla prescrizione n. 13, la stessa è accolta nei limiti in cui la misurazione agli scarichi parziali sono effettuati solo ai fini conoscitivi.

Con riferimento alle osservazioni relative al Piano di monitoraggio e controllo, il rappresentante della Commissione IPPC ritiene accoglibili quelle identificate ai punti 22), 31) e 34). Per le restanti osservazioni si ritiene di demandare alla successiva valutazione tecnica da effettuarsi di concerto con ISPRA al fine di allineare il predetto Piano di monitoraggio alle modifiche concordate per il Parere istruttorio conclusivo, anche alla luce delle autorizzazioni già rilasciate ad impianti analoghi.

Il rappresentante della Regione Campania, chiede che venga inserita nelle tabelle degli inquinanti significativi riportata a pag. 72-73 Par. 9.1.4 "Emissioni convogliate in atmosfera" del Parere istruttorio conclusivo oltre ai valori limiti per gli NOx e CO, anche il limite per le polveri fissato nella misura pari a 5 mg/Nm³. Chiede quindi che venga effettuato un monitoraggio per le polveri su base trimestrale durante il primo anno dal rilascio dell'AIA, e, se dalla misurazione il valore limite

WP
2
WP
WP
WP
WP

3142
MP

risultati inferiore, il predetto monitoraggio dovrà essere successivamente trasformato su base semestrale.

Il rappresentante della Commissione IPPC concorda con quanto proposto dal rappresentante della Regione Campania.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'interno e della Regione Campania, esprimono parere favorevole in merito al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto, nel rispetto di quanto concordato in sede di Conferenza.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5, comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al Piano di monitoraggio e controllo proposto, nel rispetto di quanto concordato in sede di Conferenza.

La Conferenza delibera quindi di:

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il Parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce di quanto concordato in Conferenza;**
- b) esprimersi favorevolmente in merito al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto a ciclo combinato della Società SET S.p.A. sita nel Comune di Teverola, di cui alla domanda di rinnovo presentata in data 04/03/2008 e successivamente integrata, dalla medesima Società con sede legale in Via G. Uberti, 37 - 20129 Milano, alle condizioni di cui al Parere istruttorio reso della Commissione IPPC e trasmesso in data 22 novembre 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-0001485, come adeguato ai sensi della lett. a).**

Il Presidente alle ore 12:15 dichiara conclusa la seduta.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *uliar*

Per il Ministero dello sviluppo economico *Antonio Petrucci*

Per il Ministero dell'interno *Al. L.*

Per la Regione Campania *M. Lucia Jorgensen*

Per la Commissione IPPC *Tarpe*

Per l'ISPRA *W. B.*

2/1/12
MP

ALLEGATO 1

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare -Direzioe Generale per le valutazioni ambientali
Ing. Roberto Emmanuele <i>assente</i>	Ministero dell'interno
Ing. Katia Petrillo	Ministero della salute
D.ssa Maria Flora Fragassi <i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Regione Campania
<i>assente</i>	Provincia di Caserta
Ing. Alberto Pacifico	Comune di Teverola
Ing. Gaetano Battistella	Commissione IPPC
	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

5/12
MP

MODULARIO
INTERNO - 261



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA RISCHI INDUSTRIALI
Largo Santa Barbara - Capannelle - 00178 ROMA; fax:06-718.77.66
e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

MESSAGGIO FAX

N° pagine (inclusa la presente): 1 (una)



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0015958 del 19/12/2012

032101.01.15.07A4RI. Centrali elettriche ed
elettrodotti

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e Del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali

Divisione IV- Rischio Rilevante e
Autorizzazione Integrata Ambientale

fax 06.57225068
fax 06.57223040

e, per conoscenza: All'Ufficio del Capo del C.N.V.V.F.
fax 06.46549837

OGGETTO: Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale a ciclo combinato da 400 MWe della società SET S.p.A. sita nel Comune di Teverola (CE)
Convocazione Conferenza di servizi per il giorno 19 dicembre 2012, alle ore 10.30

Con riferimento all'oggetto, si comunica che alla riunione in oggetto parteciperà l'ing. Roberto EMMANUELE in servizio presso l'Area Rischi Industriali della scrivente Direzione Centrale.

IL DIRETTORE CENTRALE
(DATILO)

6142
MP



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2012 - 0025170 del 18/10/2012

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione elettrica

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DG-ENRE
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0020432 - 17/10/2012 - USCITA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57225068

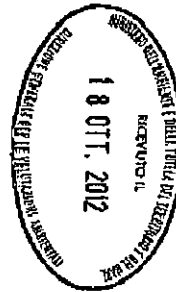
Trasmessa via fax

Oggetto: Riunioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 29-quater, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si comunica che l'ing. Katia Pettillo è delegata, per conto di questa Amministrazione, a partecipare alle riunioni della Conferenza di Servizi convocate presso codesto Ministero ai fini del rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali alle centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MW termici.

Distinti saluti.

Div. II - Produzione Elettrica
Il Dirigente
(Ing. Marnello Soralli)



Flu2

Giunta Regionale della Campania

Anna Frangasi
27/12/12



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA SETTORE REGIONALE DEL CICLO INTEGRATO TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO E PROTEZIONE CIVILE CASERTA
17 DIC. 2012
ARRIVO

Prot. n. 19867 /UDCP/Gab./Uff. V
del 14.12.2012
All. 1

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0933327 17/12/2012 12,15
Mittente : PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

Assegnatario : Conservazione della natura - CE - Postazione di Ranero ...

Classifica : 5. Fascicolo : 360 del 2010



Alla d.ssa Maria Flora FRAGASSI
Settore 06 Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento dell'Area Generale
Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento e Protezione Civile
di Caserta

e, p.c. Al dott. Giovanni ROMANO
Assessore all'Ecologia, Tutela
dell'Ambiente e Disinquinamento,
Programmazione e Gestione dei Rifiuti,
Ciclo Integrato delle Acque

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali

LORO SEDI

Oggetto: Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art.5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio delle centrale a ciclo combinato da 400MWe sita nel comune di Teverola (CE), della Società SET S.p.A. Delega.

Si fa riferimento alla nota n. 29746 del 6 dicembre u.s. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, di cui si allega copia, concernente la convocazione della Conferenza di servizi per il giorno 19 dicembre 2012 alle ore 10.30 relativa all'oggetto.

Al riguardo, la S.V. è delegata alla partecipazione della riunione in parola in rappresentanza

della Regione Campania.

Data	17 DIC. 2012
Al Responsabile del Procedimento	

Stefano Caldoro

Il Dirigente del Settore
d.ssa Maria Flora Frangasi

8/42

W



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2012 - 0030092 del 11/12/2012



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr. 0046736 Data 07/12/2012
Tit. X Partenza

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 Del D.lgs. 59/05, per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale a ciclo combinato da 400MWe della società SET S.p.A. sita nel Comune di Teverola (CE).

Con la nota n. DVA-2012-0029746 del 06 dicembre 2012 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **19 dicembre 2012 alle ore 10,30**. A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

Il Responsabile dell'accordo di collaborazione ISPRA/MATTM sulle attività IPAC ad interim
Dr. Claudio Campobasso



All. c.s.

9/42

WP



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione 19 dicembre 2012 ore 10,30

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
SET S.p.A.	Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Teverola (CE)	Ing. Giuseppe Di Marco Dott. Fiorenzo Fumanti Ing. Gaetano Battistella



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi del 19 dicembre 2012

SET S.p.A. sita nel Comune di Teverola (CE), procedimento per il rinnovo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
FLORA FRAGASSI	REGIONE CAMPANIA	0823554262	0823554250	F. Frappesi - D.M. C. del. Regione Campania - conf.pas@regione.campania.it	
ROBERTO ENNINWELLE	MIN. INTERNO - CIVILE	06.712917681	06.7187766	Roberto.enninwelle@cip.interno.it	
KATIA PETRUCCI	Ministero Sviluppo Economico	06-47052306	06-47887783	katia.petrucci@mise.gov.it	
GIUSTINO BARDISERIA	ISPRA	06-50074492	06-50074253	Giustino.Bardisera@ISPRA.MISE.IT	
ALBERTO FACILFIO	COMMISSIONE IPPC	3298313930		facilfio.alberto@comunumbesne.it	

Intervengono inoltre alla Conferenza di Servizi del 19 dicembre 2012, convocata per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società SET S.p.A. sita nel Comune di Teverola (CE), i signori:

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL	FIRMA
ROSSELLA DI MARINO	SET S.P.A.	331.6866544	081.9799523	rossella.dimarino@setpower.com	

ALLEGATO 2

12/12

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Niceforo Antonella

E.prot DVA - 2012 - 0030685 del 17/12/2012

Da: EHS SET [ehs.set@pec.repower.com]
Inviato: venerdì 14 dicembre 2012 12.25
A: aia@pec.minambiente.it; dva-iv@minambiente.it
Cc: giovanni.volo@repower.com; luca.poggiali@repower.com
Oggetto: SET SpA Convocazione Conferenza di Servizi AIA

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

con la presente la SET S.p.A., con riferimento alla Vs comunicazione prot. DVA-2012-0029746 del 06.12.2012, trasmette in allegato le proprie osservazioni in merito al Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione istruttorie per l'IPPC e in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo e chiede di essere ascoltata in sede di Conferenza di Servizi per poter esporre le proprie osservazioni.

Distinti Saluti

Rossella Di Nardo
EHS Manager

rossella.dinardo@repower.com
T +39 081 979 9512
M +39 331 686 6544

SET spa
S.S. Appia 7 bis Km 15,400
81030 Teverola CE
Italia
T +39 081 979 9501
F +39 081 979 9523



13/42

SET

WSP

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
*Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali*
*Divisione IV - Rischio Rilevante e
Autorizzazione Integrata Ambientale*
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

c.a. dott. G. Lo Presti
ing. A. Milillo

aia@pec.minambiente.it

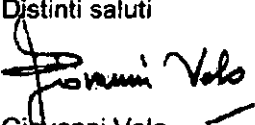
dva-iv@minambiente.it

Racc A/R
Teverola, 14 Dicembre 2012
Rif.: PTE2-2775
GV/rdn

**Oggetto: Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art.5, comma 10, del
d.lgs. n.59/05 per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per
l'esercizio della centrale a ciclo combinato da 400MWe della società SET
S.p.A. sita nel Comune di Teverola (CE).**

Con riferimento alla Vs comunicazione, Prot. DVA-2012-0029746 del 06/12/2012, la
scrivente società trasmette in allegato le proprie osservazioni in merito al Parere istruttorio
Conclusivo reso dalla Commissione istruttoria per l'IPPC (rif. Prot. CIPPC-00-2012-
0001485 del 22 novembre 2012) e in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo.

La scrivente chiede di poter essere ascoltata in sede di Conferenza di Servizi per poter
esporre le proprie osservazioni.

Distinti saluti

Giovanni Volo
Direttore Generale

cc: L. Poggiali

All.: commenti SET al PIC e PMC; cert. EMAS; all. VII EMAS; dec. DVA-2012-0027742.

SET S.p.A.
Capitale sociale: 120.000 Euro i.v.
Sede Legale :
Via G. Uberti 37 - 20129 Milano
Tel. +39 02 764 566 1 - Fax +39 02 764 566 37
Sede Operativa:
S.S. Appia 7/bis km 15,400 - 81030 - Teverola CE
Tel: +39 081 979 95 11 - Fax +39 081 979 95 23
MOD. CR-001 - Rev. 3 del 11.07.2005

CF / Partita IVA n. 13212400157
R.E.A. Milano 1628614 - R.I. Milano 243061/2000
Società sottoposta ad attività di direzione e
controllo da parte di Repower AG

Commenti e osservazioni del Gestore in merito al Parere Istruttorio Conclusivo e al Piano di Monitoraggio e Controllo della domanda AIA presentata da SET S.p.A.

N°	Riferimento PIC	Oggetto	Commento	Nota
1	Par.2.2 - Atti ed attività istruttorie	Nell'elenco degli Atti ed attività istruttorie non è riportata la comunicazione PTE2-2507 del 3 giugno 2010 (Vs prot. DVA-2010-0014739 del 08.06.2010) con la quale SET comunica alcune variazioni intervenute dal momento della presentazione della domanda di AIA e non è riportata la comunicazione PTE2-2627 del 12.07.2011 (Vs prot. DVA_2011-0018413 del 26.07.2011) con la quale SET ha comunicato l'ottenimento della certificazione EMAS.	Si chiede di inserire e prendere in carico le comunicazioni indicate. Le comunicazioni sono presenti sul sito del MATTM nella sezione modifiche domanda di AIA nella documentazione del Gestore.	
2	Par.3 - Oggetto dell'autorizzazione	Al par. 3 è riportato il dott. Fabio Bocchiola come Rappresentante Legale della SET.	Come comunicato con comunicazione PTE2-2507 del 3 giugno 2010 (Vs prot. DVA-2010-0014739 del 08.06.2010) il Rappresentante Legale della SET è dal 2008 l'ing. Luca Poggiali.	
3	Par.3 - Oggetto dell'autorizzazione	Al par. 3 nella riga "Sistema di gestione ambientale" si riporta: "Certificazione EMAS: domanda di registrazione presentata il	La Centrale SET ha ottenuto la certificazione EMAS il 06.06.2011 come comunicato con lettera PTE2-2627 del 12.07.2011 (Vs prot. DVA_2011-0018413 del 26.07.2011). Prego correggere quanto riportato con:	Si allega il certificato di registrazione EMAS e l'allegato VII

		24/11/2010".	"Certificazione EMAS: scadenza 27.10.2013".	del reg. EMAS anno 2012.
4	Par.3 - Oggetto dell'autorizzazione	Al par. 3 si riporta quanto segue: "La centrale SET è del tipo a ciclo combinato con cogenerazione".	Si precisa che la Centrale SET è una centrale a ciclo combinato e non una centrale di cogenerazione.	
5	Par.3 - Oggetto dell'autorizzazione	Alla pag.10 sono riportate le principali prescrizioni di interesse per il rinnovo AIA previste nel DEC/IA/50. Tra queste è riportata la seguente: "Nella zona di influenza della Centrale e prima dell'entrata in esercizio della stessa, il proponente (SET S.p.A.) dovrà elaborare una mappa della qualità dell'aria - comprensiva degli effetti sulla vegetazione derivanti dall'ozono - utilizzando indicatori chimici definiti in accordo con ISPRA.	Con riferimento a questo punto si comunica che, con decreto DVA-2012-0027742 del 15.11.2012, il MATTM ha così modificato questo punto del decreto di compatibilità ambientale: Nella zona di influenza della Centrale e prima dell'entrata in esercizio della stessa, il proponente (SET S.p.A.) dovrà elaborare una mappa della qualità dell'aria - comprensiva anche degli effetti sulla vegetazione derivanti dall'ozono - utilizzando indicatori chimici definiti in accordo con ISPRA. Tale mappa dovrà venire aggiornata successivamente ogni due anni. Tutti i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'ARPA Campania e ad ISPRA. Si chiede di prendere in carico tale comunicazione e modifica.	Si allega decreto DVA-2012-0027742 del 15.11.2012
6	Par.4.1 - Assetto impiantistico - Generalità	Al par. 4.1 si riporta: "La Centrale SET è del tipo a ciclo	Si precisa che la Centrale SET è un ciclo combinato e non una centrale di cogenerazione.	



		<i>combinato con cogenerazione".</i>	
7	Par.4.1 - Assetto impiantistico - Generalità	Alla pag. 14 si riporta una superficie occupata dall'impianto pari a 26.888,15 m ² .	Con scheda A.8 trasmessa nel 2008, il Gestore ha comunicato una superficie totale dell'impianto pari a 31.750 m ² . Con comunicazione PTE2-2507 del 3 giugno 2010 (Vs prot. DVA-2010-0014739 del 08.06.2010) SET ha comunicato che la superficie totale è passata a 68.596 m ² a seguito di acquisto di un appezzamento di terreno confinante con l'area inizialmente di proprietà SET. Si chiede di correggere quanto riportato.
8	Par.5 -Inquadramento territoriale e ambientale	Al par.5 si riporta: "Il sito che ospita la Centrale si trova affianco alla centrale CET all'interno degli stabilimenti Mertoni elettrodomestici".	Prego correggere il periodo come segue: "Il sito che ospita la Centrale si trova affianco alla centrale CET all'interno degli stabilimenti della Indesit Company S.p.A. (ex Mertoni elettrodomestici)".
9	Par.7.2 - MTD Sistema di Gestione Ambientale	Al par. 7.2 si riporta: "La centrale SET è in possesso della certificazione ISO 14001".	SET ha ottenuto la certificazione EMAS il 06.06.2011, come comunicato con lettera PTE2-2627 del 12.07.2011 (Vs prot. DVA_2011-0018413 del 26.07.2011). Prego correggere con quanto di seguito riportato: "La Centrale SET è in possesso della certificazione ISO 14001 che dovrà essere rinnovata alla scadenza (25.02.2013) e della certificazione EMAS che dovrà essere rinnovata alla scadenza (27.10.2013)".


10	Par.8 - Sez. certificazioni	Nella sezione certificazioni del PIC par. 8, si riporta la certificazione ISO14001 e per l'EMAS si riporta in via di registrazione.	Come già riportato SET ha ottenuto la certificazione EMAS. Prego riportare la Certificazione EMAS registrazione n° IT-001337 del 06-06-2011.	Si allega la certificazione EMAS
11	Par.9.1.1 - Sistema di Gestione	Riferimento frase 1) il Gestore dovrà provvedere al rinnovo della Certificazione ISO 14001 avente scadenza 24.02.2013 e darne comunicazione all'Autorità Competente, comunicando anche gli esiti della domanda di registrazione presentata il 24.11.2010 relativamente alla certificazione EMAS	Si chiede di correggere con: 1) il Gestore dovrà provvedere al rinnovo della Certificazione ISO 14001 avente scadenza 24.02.2013 e al rinnovo della certificazione EMAS avente scadenza 27.11.2013 e darne comunicazione all'Autorità Competente.	Si allega la certificazione EMAS
12	Par.9.1.3 - Approvvigionamento	Al par.9.1.3 - punto 4 si riporta: - Gas naturale (metano) per tutti i gruppi di produzione.	Si precisa che la SET ha un solo gruppo di produzione e utilizza il gas naturale solo per la turbina a gas e per l'alimentazione della caldaia ausiliaria. Si chiede di correggere con: - Gas naturale (metano) per turbina a gas e caldaia ausiliaria.	
13	Par.9.1.4 - Emissioni convogliate in atmosfera	Al par.9.1.4 pag. 72 si riporta: "Gruppo termoelettrico a ciclo combinato in cogenerazione".	Prego eliminare il termine "in cogenerazione".	
14	Par.9.1.4 - Emissioni convogliate in atmosfera	Al par.9.1.4 pag. 72 sono riportati i limiti da rispettare.	Si chiede di precisare che i limiti prescritti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come periodi in cui l'impianto viene esercitato al di sopra del minimo tecnico con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi di guasto.	



27/12

15	Par.9.1.4 - Emissioni convogliate in atmosfera	Rif. Sez. "Generatore di vapore ausiliario".	<p>Si chiede di eliminare i limiti per NO_x e CO considerando che la caldaia ausiliaria è utilizzata per poche ore/anno e solo ed esclusivamente per avviamento/spegnimento della Centrale, per gestione di emergenze o prove periodiche di affidabilità. Si ricorda che la caldaia ausiliaria della SET non è progettata né predisposta per alimentare il generatore di vapore a recupero. I limiti inoltre sono di solito riferiti alle ore di normale funzionamento degli impianti che non sono riferibili a questa tipologia di caldaia. Si chiede di poter mantenere per le emissioni della caldaia ausiliaria la prescrizione presente nel DEC/MAP 006.</p>
16	Par.9.1.4 - Emissioni convogliate in atmosfera	<p>Al punto 10 si riporta: <i>"Il sistema di misura deve essere conforme alla UNI/EN 14181:2005".</i></p>	<p>Il sistema di misura della SET è stato installato nel 2005 ed è rispondente a quanto previsto dal d.lgs. 152/2006 e smi. La SET effettua ogni anno l'IAR e i controlli previsti dal d.lgs. 152/2006 e smi. Il Gestore chiede di poter mantenere l'attuale sistema di monitoraggio e presentare un piano di verifica ed eventuale adeguamento dello SME alla UNI EN 14181:2005 in concomitanza della presentazione della prossima domanda di rinnovo della AIA.</p>
17	Par.9.1.6 - Emissioni in acqua	<p>Rif. Punto 13 del par.9.1.6: <i>"I controlli per la verifica del rispetto dei limiti degli scarichi parziali provenienti dall'impianto di trattamento acque oleose, dall'impianto di demineralizzazione (eluati salini), dall'impianto di trattamento biologico, dagli spurghi di caldaia, acque meteoriche, devono</i></p>	<p>Il d.lgs. 152/2006 non prevede limiti da rispettare per gli scarichi parziali ma solo limiti per lo scarico finale. Si chiede pertanto di eliminare tale punto. Si fa presente inoltre che il PMC non prevede limiti per gli scarichi parziali ma prescrive solo misure conoscitive.</p>

		essere effettuati immediatamente a valle dei relativi trattamenti prima della miscelazione".	
18	Par.9.1.10 - Manutenzioni, malfunzionamenti e fenomeni incidentali	Rif. Punto 19 del par.9.1.10: "il Gestore ha l'obbligo di registrare e comunicare all'AC e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite dal PMC, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali".	Si fa presente che non sono riportate regole specifiche nel PMC in relazione a tale richiesta. Il Gestore chiede comunque l'eliminazione di tale punto perché si ritiene eccessivamente oneroso dover comunicare ad AC e Ente di Controllo di volta in volta tutti gli eventi di fermata per manutenzione o malfunzionamento. Ciò anche in considerazione del fatto che tutte le altre comunicazioni previste nel PMC hanno almeno frequenza semestrale.
19	Par.9.3 - Dismissione e ripristino dei luoghi	Il Gestore, in relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, dovrà predisporre e presentare un piano all'AC un anno prima della scadenza dell'AIA.	Con riferimento a tale paragrafo si chiede di poter presentare il piano comprensivo degli interventi necessari al ripristino e riqualificazione ambientale delle aree e il piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli tre anni prima del raggiungimento della fine della vita utile attesa dell'impianto, al fine di poter effettuare una valutazione più attendibile e meno obsoleta ed avere così un documento di riferimento significativo e non da rivedere poi nel tempo in modo sostanziale.
20	Par.10 - Durata, rinnovo e riesame	Nel par. 10 si parla di sei anni di validità per il presente rinnovo dell'AIA	Si chiede di correggere e riportare otto anni di validità vista la certificazione e registrazione EMAS ottenuta da SET nel 2011.
COMMENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO			
	Rif. PMC	Oggetto	Commento
			Note

19/42


21	Tab. 1 - Consumi di sostanze e combustibili	Riferimento riga n° 1 e 2 relative a gas naturale per fase F1 e A5.	<p>Con riferimento a tali punti si precisa che è presente un unico sistema di misura del gas naturale (impianto REMI) conforme al codice di rete della Snam Rete Gas. Tale sistema misura la quantità totale di gas naturale prelevata dalla SET e che alimenta sia la fase F1 che la fase A5.</p> <p>Si chiede pertanto di correggere, prevedendo un'unica riga per gas naturale con fase di utilizzo F1 e A5 con metodo di misura contatore unico.</p>
22	Tab. 1 - Consumi di sostanze e combustibili	Riferimento riga tipologia "Gasolio".	<p>Si precisa che è presente un gruppo elettrogeno e una motopompa antincendio.</p>
23	Par.3.1 - Consumi di materie prime	<p>Rif. Sezione caratteristiche dei combustibili principali:</p> <p><i>"per il gasolio deve essere prodotta, con cadenza annuale, una scheda tecnica che riporti quanto indicato nella tabella 2".</i></p>	<p>Il Gestore chiede che venga eliminata tale prescrizione considerando i bassissimi quantitativi di gasolio utilizzati dalla SET (nel 2011 pari a soli 0,7 t) e quindi il bassissimo impatto ambientale associato all'utilizzo del gasolio e soprattutto considerando che il gasolio acquistato da SET, per il Gruppo elettrogeno e il motore diesel del sistema antincendio, è gasolio commerciale per autotrazione acquistato dalla rete di distributori nazionale.</p>
24	Par.4.1.1 - Emissioni dai camini	<p>Rif. Tabella 6-punto di emissione E1:</p> <p>Nella tabella per il parametro CO e NO_x si richiede misura continua, registrazione su file, misura tramite SME anche durante i transitori di avvio/spagnimento.</p>	<p>Si fa presente che la richiesta di una misura continua delle emissioni durante i transitori non è prevista dal d.lgs. 152/2006 né dalle Bref per i grandi impianti di combustione.</p> <p>Tale richiesta comporta la necessità di installazione di un secondo strumento di misura in continuo con notevoli aggravii sui costi di Centrale. Il Gestore chiede di poter fornire la stima conoscitiva delle quantità emesse mediante algoritmo di calcolo, così come prescritto ad impianti analoghi alla Centrale</p>

			SET. Si chiede pertanto di eliminare la richiesta di misura in continuo con SIME delle emissioni durante le fasi di avvio/spengimento anche in considerazione del basso impatto ambientale delle emissioni durante i transitori.	
25	Par.4.1.1 - Emissioni dai camini	Rif. Tabella 6-punto di emissione E1: per il parametro SO ₂ è richiesta nel PMC una misura conoscitiva con frequenza semestrale con registrazione su file.	Si fa presente che i contenuti di SO ₂ nel gas naturale sono estremamente bassi come si evince dai rapporti trasmessi mensilmente dalla Snam Rete Gas e sono regolamentati dal codice di rete della Snam Rete Gas. Si richiede pertanto di eliminare tale richiesta.	
26	Par.4.1.1 - Emissioni dai camini	Rif. Tabella 6-punto di emissione E1: per il parametro polveri è richiesta nel PMC una misura conoscitiva con frequenza semestrale con registrazione su file.	Si fa presente che i contenuti di poveri nei fumi sono estremamente bassi come è emerso da monitoraggi trasmessi da SET. Esistono peraltro studi pubblicati che dimostrano come l'effetto di filtrazione esercitato dai filtri di aspirazione dell'aria di combustione della turbina a gas hanno un indiretto effetto di trattamento di una frazione di particolato presente nell'aria stessa. Si richiede pertanto di eliminare tale richiesta o, al più, di portare la frequenza del campionamento polveri ad annuale e non semestrale come richiesto.	
27	Par.4.1.1 - Emissioni dai camini	Rif. Tabella 6-punto di emissione E1: per il parametro COV è richiesta nel PMC una misura conoscitiva con frequenza semestrale con registrazione su file.	Si fa presente che dai campionamenti fatti da SET, i cui risultati sono stati trasmessi, i contenuti di COV nei fumi sono sempre risultati estremamente bassi e al di sotto della rilevabilità strumentale. Si richiede pertanto di portare la frequenza del campionamento ad annuale e non semestrale.	

28	Par.4.1.1 - Emissioni dai camini	Rif. Tabella 6-punto di emissione E1: per il parametro aldeide formica è richiesta nel PMC una misura conoscitiva con frequenza semestrale con registrazione su file.	Si richiede di eliminare tale richiesta non essendo contemplata la presenza di tale componente nelle emissioni dei cicli combinati alimentati a gas naturale.
29	Par.4.1.1 - Emissioni dai camini	Rif. Tabella 6-punto di emissione E2: per il parametro gas naturale si richiede misura del flusso e della durata dell'evento ad ogni accensione e annotazione su file della quantità di combustibile impiegato e del tempo di impiego.	<p>Si richiede di eliminare tale richiesta non essendo attualmente presente un contatore specifico per la misura del gas naturale che alimenta la caldaia ausiliaria e soprattutto considerando il basso impatto ambientale della caldaia ausiliaria visto il limitato funzionamento.</p> <p>E' presente il sistema di misura REMI in accordo al Codice di Rete della Snam Rete Gas che misura il flusso totale prelevato da SET.</p> <p>Si chiede di poter sostituire il periodo: "misura del flusso e della durata dell'evento ad ogni accensione" con:</p> <p>"stima del flusso per ogni accensione e misura della durata dell'evento ad ogni accensione".</p> <p>La stima sarà effettuata con calcolo basato su tempo di utilizzo e sui consumi di gas dichiarati dal fornitore della caldaia.</p>
30	Par.4.1.1 - Emissioni dai camini	Rif. Tabella 6-punto di emissione E2: per il parametro NO _x e CO si riporta: "concentrazione limite da autorizzazione" e "misura continua".	<p>Si chiede di eliminare i limiti per NO_x e CO considerando che la caldaia ausiliaria è utilizzata per poche ore/anno e solo ed esclusivamente per avviamento/spengimento della Centrale, per gestione di emergenze o prove periodiche di affidabilità. Si ricorda che la caldaia ausiliaria della SET non è progettata né predisposta per alimentare il generatore di vapore a recupero.</p> <p>I limiti inoltre sono di solito riferiti alle ore di normale</p>

			<p>funzionamento degli impianti che non sono riferibili a questa tipologia di caldaia visto la breve durata di impiego per ogni evento di accensione/spegnimento. Inoltre i limiti garantiti dal costruttore sono riferibili al 100% del carico. Si chiede di poter mantenere per le emissioni della caldaia ausiliaria la prescrizione presente nel DEC/MAP 006.</p> <p>Si fa presente inoltre che l'attuale configurazione dell'impianto non prevede misura in continuo per gli NO_x ma solo per il CO.</p>	
31	<p>Par.4.1.1 - Emissioni dai camini</p>	<p>Al par. 4.1.1, pag. 12, è riportato: <i>"I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e di 101,3 kPa e normalizzati al 15% di ossigeno"</i>.</p>	<p>Si chiede di correggere come segue: I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento: A) per il punto di emissione E1 a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e di 101,3 kPa e normalizzati al 15% di ossigeno, B) per il punto di emissione E2 a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e di 101,3 kPa e normalizzati al 3% di ossigeno.</p>	
32	<p>Par.4.1.2 - Monitoraggio dei transitori</p>	<p>Rif. Punto: "Oltre a quanto già espressamente indicato nella tabella 6, il gestore deve predisporre un piano di monitoraggio dei transitori dei due gruppi di produzione".</p>	<p>Si precisa che la SET ha un solo gruppo di produzione costituito da una turbina a gas e una turbina a vapore. La caldaia ausiliaria non è un gruppo di produzione in quanto è usata solo per gli avviamenti/spegnimenti e non è progettata né fisicamente è possibile l'invio di vapore da essa prodotto al ciclo di produzione. Pertanto si chiede di riferire quanto chiesto nel paragrafo 4.1.2 solo alla turbina a gas.</p>	
33	<p>Par.4.1.3 - Emissioni da sorgenti non significative</p>	<p>Rif. Tab 8: è richiesto nel PMC la misura del tempo tra l'avvio della alimentazione e</p>	<p>Si fa presente che i punti di emissione non significati della SET sono costituiti dal punto di emissione della pompa diesel del sistema antincendio e dal punto di emissione del gruppo elettrogeno. Questi sono utilizzati solo per poche ore/anno e le</p>	

		<p>emissioni sono del tutto trascurabili.</p> <p>Si chiede di modificare la richiesta come segue:</p> <p>Misura del tempo tra l'avvio e lo spegnimento del motore e misura del tempo di utilizzo dei motori.</p>	
34	<p>Par.4.1.3 - Emissioni da sorgenti non significative</p>	<p>Rif. Tab 8:</p> <p>è richiesta nel PMC la misura/stima annuale delle emissioni di SO₂, NO_x, CO e polveri.</p>	<p>Si fa presente che i punti di emissione non significati della SET sono costituiti dal punto di emissione della pompa diesel del sistema antincendio e dal punto di emissione del gruppo elettrogeno. Questi sono utilizzati solo per poche ore/anno e le emissioni sono del tutto trascurabili.</p> <p>Inoltre si fa presente che il Gestore utilizza per l'alimentazione gasolio commerciale per autotrazione acquistato presso distributori nazionali di primaria importanza (Shell, Tamoil, etc.).</p> <p>Si chiede di modificare la prescrizione eliminando misura e prevedendo solo una stima annuale.</p>
35	<p>Par.4.2.2 - Metodi di analisi in continuo di emissioni convogliate</p>	<p>Rif. Sesto capoverso:</p> <p>per consentire l'accurata determinazione degli ossidi di azoto e del monossido di carbonio anche durante gli eventi di avvio/spengimento turbine a gas la strumentazione deve essere a doppia scala di misura (con fondo scala rispettivamente pari a 150% del limite in condizioni di funzionamento normale e 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori di</p>	<p>Si fa presente che la richiesta di una misura continua delle emissioni durante i transitori non è prevista da normativa vigente né dalle Bref per i grandi impianti di combustione. Si ritiene che tale richiesta non sia necessaria visto il basso impatto ambientale delle emissioni durante i transitori.</p> <p>Tale richiesta comporta la necessità di installazione di un secondo strumento di misura in continuo con notevoli aggravii sui costi di centrale. Il Gestore richiede di poter fornire la stima conoscitiva delle quantità emesse mediante algoritmo di calcolo. Si chiede pertanto di eliminare la richiesta di misura in continuo con SME delle emissioni durante le fasi di avvio/spengimento.</p>

		concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore della turbina.	Il sistema di misura della SET è stato installato nel 2005 ed è rispondente a quanto previsto dal d.lgs. 152/2006 e smi. La SET effettua ogni anno l'IAR e i controlli previsti dal d.lgs. 152/2006 e smi. Il Gestore chiede di poter mantenere l'attuale sistema di monitoraggio e presentare un piano di verifica ed eventuale adeguamento dello SME alla UNI EN 14181:2005 con modifica del fondo scala in concomitanza della presentazione della prossima domanda di rinnovo della AIA.	
36	Par.5.2 - Controlli e prescrizioni	Nel par.5.2 del PMC si riporta: <i>In accordo con quanto previsto dal PIC, per la verifica del rispetto dei limiti degli scarichi prima della miscelazione, devono essere previsti i seguenti pozzetti di ispezione</i>	Si chiede di modificare tale punto in quanto per gli scarichi parziali non è previsto il rispetto di limiti e lo stesso PMC nella tabella di pag.19 prevede per gli scarichi parziali solo misura conoscitiva.	
37	Par.5.2 - Controlli e prescrizioni	Nel par.5.2 si richiede verifica annuale per misura conoscitiva per gli scarichi parziali.	Si chiede di eliminare tale richiesta per gli scarichi parziali MI, PI3, PI4, vista la difficoltà tecnica per il prelievo di campioni in corrispondenza di tali punti trattandosi di impianti intermittenti che intervengono a spot. Il Gestore garantisce per tali sistemi di trattamento un accurato programma di manutenzione preventiva e controlli quotidiani nelle check list di impianto.	
38	Par.6.2 - Monitoraggio acque sotterranee	Al punto 6.2 si richiede l'individuazione di almeno tre punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda.	Con riferimento a tale punto il Gestore comunica che nei prossimi mesi presenterà il Piano di caratterizzazione per la proprietà SET, come da richiesta del MATTM prot. 18452/TM/II del 22.06.2012. I tre punti che si chiede di individuare, nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda, sono già compresi nel piano che SET sta per	

SET

			<p>presentare, che tra l'altro prevede una caratterizzazione dell'area di proprietà SET ben più ampia di quella richiesta nel PMC. Si chiede pertanto di eliminare tale punto in quanto il monitoraggio ed eventuali azioni saranno concordate ed approvate da MATTM ed Ente di Controllo. Se ritenuto necessario SET trasmetterà congiuntamente al MATTM div. AIA i risultati delle analisi che saranno trasmessi al MATTM Direzione per la tutela del territorio e delle risorse idriche.</p>	
39	Punto 10.6.6 - Emissioni per l'intero impianto: Acqua	Al punto 10.6.6 si richiedono le concentrazioni medie quadrimestrali di tutti gli inquinanti regolamentati in acqua.	Il controllo non è quadrimestrale ma come riportato nel PIC deve essere concordato con depuratore consortile.	



26/42

27/42
WP

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



SET S.p.A.

*S.S. Appia 7bis, km 15+400
81030 - Teverola (CE)*

N. Registrazione:
Registration Number:

IT-001337

Data di registrazione:
Registration date:

06 giugno 2011

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
PRODUCTION OF ELECTRICITY

NACE: 35.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 06 giugno 2011
Rome,

Certificato valido fino al: 27 ottobre 2013
Expiry date:

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia

Il presidente
Pietro Canepa



ALLEGATO VII del Regolamento EMAS CE N° 1221/2009 del 25.11.2009

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto Roberto Cavanna, numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT-V-0002, accreditato o abilitato per l'ambito

35.11

..... (codici NACE)

dichiara di aver verificato che il sito (i siti) o l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale / dichiarazione ambientale aggiornata (*) della seguente organizzazione

SET S.p.a.

..... (denominazione)

001337

numero di registrazione (se esistente)

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009.
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale / dichiarazione ambientale aggiornata (*) dell'organizzazione / sito (*) forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione / del sito (*) svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sè stante destinata al pubblico.

Genova, 27/4/2012

Dott. Roberto Cavanna
(Managing Director)

(*) barrare solo la casella pertinente



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0027742 del 15/11/2012

SET				
MAIL IN				
26 NOV. 2012				
O	A	X	M	S

Indirizzi in allegato

Pratica N.
Ref. Mittente:

OGGETTO: Notifica del provvedimento di modifica della prescrizione di cui al punto 1) del decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-50 del 14/02/2003 concernente il progetto di realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato di potenza pari a circa 400 MWe localizzata nel comune di Teverola (CE), proposto dalla società SET S.p.A.

Si notifica alla Società SET S.p.A. il decreto prot. DVA DEC-2012-0000588 del 12/11/2012 di modifica della prescrizione 1) del decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-50 del 14/02/2003 relativo al progetto in epigrafe, con il seguente allegato che è parte integrante del decreto medesimo:

- Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS n. 929 del 11/05/2012.

Copia conforme dello stesso decreto è trasmessa, inoltre, a tutte le amministrazioni in indirizzo, precisando che lo stesso, ed i sopra citati allegati, sono disponibili sul portale per le Valutazioni Ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it/provvedimenti>).

La Società SET S.p.A. provvederà, ai sensi dell'art.27 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. alla pubblicazione per estratto del succitato provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, notiziandone tempestivamente la scrivente Amministrazione.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Carlo Riggio)

Allegati CS

Ufficio Mittente: Div. ZVA - Sezione Infrastrutture Energetiche VIA Ordinaria
Funzionario responsabile: Dott. Carmela Bilanzone - 0657225935
DVA-ZVA-IE-07_2012-0137.R01.DOC



In presente copia fotostatica compilata da N. 2 fogli e' conforme al suo originale.

Roma, li 15.11.2012

fl



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA DEC-2012-0000598 del 12/11/2012

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della Legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" ed in particolare il comma 5 dell'art. 4 "Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni", che così dispone: "Le procedure di VAS, VIA e ALA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";

VISTO il decreto di pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni n. DEC-VIA-50 del 14 febbraio 2003, relativo al progetto di realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato di potenza pari a circa 400MWe, localizzata nel Comune di Teverola (CE), proposto dalla società SET S.p.A.;

CONSIDERATO che la pronuncia di compatibilità ambientale espressa con decreto DEC-VIA-50 del 14 febbraio 2003 è stata condizionata al rispetto di specifiche prescrizioni tra le quali la n. 1) che, all'ultimo capoverso, prevede quanto di seguito riportato:

"Nella zona di influenza della centrale e prima dell'entrata in esercizio della stessa, il proponente dovrà elaborare una mappa della qualità generale dell'aria - comprensiva anche degli effetti sulla vegetazione derivanti dall'ozono - utilizzando indicatori biologici secondo le metodologie dell'ANPA (ora APAT) o equivalenti. Tale mappa dovrà venire aggiornata successivamente ogni due



anni. Tutti i risultati del monitoraggio biologico dovranno essere trasmessi all'ARPAC ed all'APAT';

VISTA la nota del 13 luglio 2009, acquisita al protocollo DSA-2009-0018848 del 16 luglio 2009, con cui l'ISPRA (già APAT), in occasione della verifica di ottemperanza della prescrizione medesima, evidenzia l'impossibilità da parte del proponente di effettuare la mappatura oggetto della prescrizione attraverso l'Indice di Biodiversità Lichenica (IBL) e rimanda, se possibile, all'utilizzo di indicatori di natura prettamente chimica;

VISTA la nota del 21 luglio 2009, acquisita al protocollo DSA-2009-0020179 del 27 luglio 2009, con cui la Società SET S.p.A., nel rappresentare i risultati del monitoraggio e le problematiche connesse alla modalità dei rilevamenti effettuati, chiede che venga riconosciuta l'interruzione di ogni obbligo futuro in tale direzione anche in considerazione del fatto che la prescrizione non riporta la durata temporale del monitoraggio;

VISTO il parere della Commissione tecnica per la verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n.553 del 13 ottobre 2010, di non accoglimento della richiesta della Società SET S.p.A. di esenzione, con cui si evidenzia che la prescrizione prevede l'utilizzo di indicatori biologici o equivalenti e si chiarisce che la durata del monitoraggio è da intendersi estesa a tutto il periodo di vita utile dell'impianto;

VISTA la nota della società SET S.p.A. del 18 ottobre 2010, acquisita al protocollo DVA-2010-0025604 del 25 ottobre 2010, in cui, fra l'altro, chiede che venga data al proponente la possibilità di proporre una nuova modalità di monitoraggio della qualità dell'aria, comprensiva anche del monitoraggio dell'ozono, su base chimica;

VISTO il parere della Commissione tecnica per la verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n.664 del 25 marzo 2011, in cui, pur confermando il parere emesso precedentemente, si assente a che la società presenti una proposta in merito ad una nuova modalità di monitoraggio della qualità dell'aria, comprensiva anche del monitoraggio dell'ozono, su base chimica;

CONSIDERATO che, a seguito di tale parere, la società ha presentato con nota del 25 luglio 2011, acquisita al protocollo DVA-2011-0019545 del 2 agosto 2011, una proposta per l'adozione di nuove modalità per il monitoraggio della qualità dell'aria;





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

CONSIDERATO che, in merito, con nota del 19 gennaio 2012, acquisita al protocollo DVA-2012-0001600 del 23 gennaio 2012, l'ISPRA ha trasmesso le proprie valutazioni conclusive ritenendo il progetto proposto in alternativa idoneo a rilevare concentrazioni di ozono nell'area in esame;

ACQUISITO il parere n. 929 del 11 maggio 2012 espresso al riguardo dalla Commissione tecnica per la verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante, in cui viene accolta la proposta alternativa di monitoraggio della qualità dell'aria e si riformula l'ultimo capoverso della prescrizione di cui al punto 1 del DEC-VIA-50 del 14 febbraio 2003;

RITENUTO sulla base del citato parere della Commissione tecnica per la verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di dovere conseguentemente provvedere alla modifica del citato decreto DEC-VIA-50 del 14 febbraio 2003;

DECRETA

Il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DEC-VIA-50 del 14 febbraio 2003 è modificato relativamente solo all'ultimo capoverso della prescrizione di cui al punto 1) che viene sostituito come di seguito indicato:

"Nella zona di influenza della centrale e prima dell'entrata in esercizio della stessa, il proponente dovrà elaborare una mappa della qualità generale dell'aria - comprensiva anche degli effetti sulla vegetazione derivanti dall'ozono - utilizzando indicatori chimici definiti in accordo con ISPRA. Tale mappa dovrà venire aggiornata successivamente ogni due anni. Tutti i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'ARPA Campania ed a ISPRA".

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società SET S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, al



Comune di Teverola, all'ISPRA, all'ARPA Campania, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Campania comunicare il presente decreto alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il presente decreto è reso disponibile sul portale per le Valutazioni ambientali VAS - VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



ALLEGATO 3

**Comune di Teverola
Provincia di Caserta**

Handwritten mark

COMUNE DI TEVEROLA
18 DIC. 2012
Prot. N. 9825

Al
**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
*Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali*
*Divisione IV - Rischio Rilevante e
Autorizzazione Integrata Ambientale*
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

fax n° 06-57225068
e-mail dva-iv@minambiente.it

**Oggetto: Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art.5, comma 10, del
d.lgs. n.59/05 per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
per l'esercizio della centrale a ciclo combinato da 400MWe della
società SET S.p.A. sita nel Comune di Teverola (CE).**

IL SINDACO

con riferimento alla comunicazione Prot. DVA-2012-0029746 del 06/12/2012 con la
quale viene convocata la Conferenza di Servizi per il rinnovo dell'autorizzazione
integrata ambientale della centrale a ciclo combinato SET S.p.A

COMUNICA

- di non poter partecipare alla conferenza in oggetto e di non poter delegare altri
rappresentanti del Comune di Teverola, data la concomitanza della conferenza
con altri impegni non differibili (riunione per delibera del Piano Urbanistico
Comunale)
- di non avere osservazioni in merito al rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione
Integrata Ambientale alla società SET S.p.A.

Teverola, 18 Dicembre 2012

IL SINDACO
Biagio Lusini
Handwritten signature

35/49

ALLEGATO 4

dipvvf.COM-CE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0013401.17-12-2012.h.16:39



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
CASERTA
Ufficio Prevenzione

Caserta il

Via Santa Chiara, 1 81100 Caserta
Tel/Fax: 0823.490511 / 0823.492500
E-mail: comando.caserta@vigilfuoco.it

lup

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e
la Sicurezza Tecnica
Area Rischi Industriali
Largo Santa Barbara -Capannelle-
00178 R O M A

FAX Nr. 06/7187766

e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it



FASCICOLO NR. 23412

Oggetto: Prevenzione incendi: Rinnovo dell'autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale a ciclo combinato da 400 MWe della Società SET Spa sita nel Comune di TEVEROLA (CE) Zona Asi. Conferenza dei Servizi del 19/12/2012.

In riscontro alla nota n.15694 del 14/12/2012, si comunica che per l'impianto indicato oggetto questo Comando ha rilasciato in data 01/9/2009 con nota prot. N.8587 il parere di conformità antincendio e successivamente in data 2/3/2010 con nota n.2214, a seguito di sopralluogo, il relativo certificato di prevenzione incendi, che si allega in copia, con validità fino al 2/2/2013.

ls/

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(dott. Ing. F. Mario FALBO)

Emmanuele



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0015920 del 18/12/2012
032101.01.15.07A4RI. Centrali elettriche ed
elettrodotti

36/42



[Handwritten signature]

MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
CASERTA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTO L'ART. N. 16 DEL D. LEG. 8 MARZO 2006 N. 139, IL D.M. 16.02.1982, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37
E IL D.M. 04.05.1998

SI RILASCIATA A:

SET SPA

PRATICA N. 23412

Il presente C.P.I. con validità dal 02/02/2010 al 02/02/2013 per l'attività individuata al nr. 63 dell'elenco allegato al D.M. 16.02.82 relativo a:

Centrali termoelettriche

e comprendente le seguenti altre attività:

- 1 Stabilimenti ed impianti di gas combustibili, comburenti (quantità > 50 Nm³/h)
- 15 Depositi liquidi infiammabili, combustibili di capacità > 0,5 mc (fino a 25 mc)
- 15 Depositi liquidi infiammabili, combustibili di capacità > 0,5 mc (fino a 25 mc)
- 15 Depositi liquidi infiammabili, combustibili di capacità > 0,5 mc (fino a 25 mc)
- 15 Depositi liquidi infiammabili, combustibili di capacità > 0,5 mc (fino a 25 mc)
- 2 Cabine di de/compressione gas combustibili e comburenti (potenz. > 50 Nm³/h)
- 3A Depositi e rivendite gas combustibili compressi in bombole (capacità > 2 mc)
- 64 Gruppi elettrogeni di potenza complessiva superiore a 100 kW

Sita nel comune di TEVEROLA
ZONA ASI

Impianti, apparecchiature che presentano pericolo d'incendio:

- Trasformatore elevatore in olio UT1 con tre rapporti di trasformazione 475/305/170 MVA.-
- Trasformatore ausiliario in olio UAT1 con due rapporti di trasformazione 12/16 MVA.-
- Trasformatore di distribuzione in olio T1 da 2,5 MVA.-
- Trasformatore di distribuzione in olio T2 da 2,5 MVA.-
- Trasformatore in resina T3 da 2,5 MVA.-
- Trasformatore in resina T4 da 2,5 MVA.-
- Cabina di filtrazione e misura gas metano PK-1502.-
- Generatore di vapore alimentato a metano PK-1701 da 15 t/h.-
- Modulo di trattamento del gas della turbina a gas metano.-
- Generatore della Turbina a gas metano da 295 MVA.-
- Bruciatori della turbina a gas metano.-
- Essiccatore idrogeno di raffreddamento del generatore della turbina a gas metano.-
- Pannello idrogeno di raffreddamento del generatore della turbina a gas metano.-
- Gruppo elettrogeno EDG1 da 1400 KVA.-
- Cabina di preriscaldamento e riduzione del gas metano.

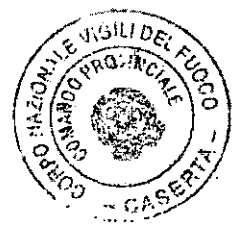
Sostanze pericolose:

Il Titolare è tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato nonché a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalità riportate all'art. 4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validità del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare è tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art. 5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37

Il Funzionario Istruttore
DIR. V. D. ING. DE DONA ANGELO

IL COMANDANTE
DOTT. ING. ALESSANDRO CRISCI

CASERTA, il 02 MAR. 2010



37/42



[Handwritten signature]

MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

CASERTA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTO L'ART. N. 16 DEL D.LEG. 8 MARZO 2006 N. 139, IL D.M. 16.02.1982, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37
E IL D.M. 04.05.1998

SI RILASCI A:

SET SPA

PRATICA N. 23412

- 7000 LT Gasolio del gruppo elettrogeno EDG1 - serbatoio f.t.
- 1000 LT Gasolio del gruppo motopompe antincendio - serbatoio f.t.
- 17034 LT Olio e Fluido idraulico della turbina a vapore - La capacità è riferita alla vasca di raccolta olio della centralina dell'olio e del fluido idraulico, in quanto le predette sostanze sono contenute nel circuito chiuso dell'impianto.
- 80 NR Bombole Idrogeno - da 40 litri cadauna, contenute in pacchi da 16 bombole.
- 23470 LT Olio del modulo accessori della turbina a gas metano - La capacità è riferita alla vasca di raccolta olio, in quanto esso è contenuto nel circuito chiuso dell'impianto.
Gas metano nella rete di distribuzione - Pressione variabile tra 25 e 75 barg. (temperatura variabile tra 0 e 25 °C).
- 500 KG Carta e cartone - nel locale soppalco.
- 6000 KG Legna - nel locale soppalco.
- 100 KG Materiale plastico - nel locale soppalco.
- 1000 LT Gasolio in serbatoio fuori terra - a servizio del gruppo antincendio.
- 5000 LT Olio lubrificante in fusti da 200 litri - in locale isolato.
- 1000 LT Olio esausto - sotto tettoia.

Limitazioni, divieti e condizioni d'esercizio:

- Osservare le vigenti norme di sicurezza.
- Deve essere osservato quanto previsto dall'art.4 del DM 10/03/1998 per quanto attiene i controlli e la manutenzione degli impianti ed attrezzature antincendio.-
- Osservare le disposizioni di cui al D.Lvo 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.-
- Tenere sempre in perfetta efficienza i mezzi antincendio.
- Divieto di fumare e usare fiamme libere - Divieto di depositare sostanze che possono reagire tra loro provocando incendi -
- La procedura di chiamata ai servizi di soccorso deve essere chiaramente indicata a fianco di ciascun apparecchio telefonico dalla quale questa sia possibile.-
- Le vie d'uscita devono essere mantenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.
- Tutti gli apparecchi di utilizzazione gas siano sottoposti a manutenzione e verifica ai sensi del DPR 412/93.
- Devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti.-

Il Titolare è tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato nonché a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalità riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validità del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle precedenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare è tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37

Il Funzionario Istruttore
DIR. V. D. ING. DE DONA ANGELO

IL COMANDANTE
DOTT. ING. ALESSANDRO CRISCI

CASERTA, li _____ 2011



[Handwritten signature]



UP

MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
CASERTA
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTO L'ART. N. 16 DEL D. LEG. 8 MARZO 2006 N. 139, IL D.M. 16.02.1982, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37
E IL D.M. 04.05.1998

SI RILASCIA A:

SET SPA

PRATICA N. 23412

Sistemi, dispositivi e attrezzature antincendi:

- NR. 19 ESTINTORI A CO/2 - da kg. 5.-
- NR. 25 ESTINTORI A POLVERE - da kg. 6.-
- NR. 6 ESTINTORI A POLVERE CARRELLATI 50 KG.
- NR. 16 IDRANTI UNI 45
- NR. 22 IDRANTI SOPRASUOLO CON USCITA A TRE VIE - 2 x UNI 70 + 1 x UNI 100 (tutte corredate da cassetta con 3 lance con tre effetti e 3 manichette da 30 mt. cadauna, 1 chiave idranti).-
- NR. 9 IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMO E GAS E SEGNALAZIONE ALLARMI - Sala batterie; Sala strumenti e console; Edificio tecnico turbine; edificio magazzino e officina; Trasformatori T1 e T2; Edificio unità ausiliarie; Sala controllo; Sala quadri elettrici; Sala cavi.-
- NR. 10 IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMO E GAS E SEGNALAZIONE ALLARMI - Sottostazione elettrica; Edificio pompe antincendio; Uffici e laboratorio; Trasformatori UT1 e UAT1; serbatoio olio lubrificazione turbina a vapore; Cuscinetti turbina a gas; Uffici; Bunker idrogeno.-
- NR. 4 IMPIANTI SPEGNIMENTO A GAS FM200 - Sala batterie; Sala controllo; Sala quadri elettrici; Sala Strumenti.-
- NR. 2 IMPIANTI DI SPEGNIMENTO CON SPRINKLER - Generatore diesel di emergenza; Edificio gruppo antincendio.-
- NR. 5 IMPIANTI A DILUVIO - Trasformatore T1; Trasformatore T2; Trasformatore UAT1; Trasformatore UT1; Serbatoio olio di lubrificazione turbina a vapore.-
- NR. 4 IMPIANTI DI SPEGNIMENTO CON CO2 A SPRINKLER - Cabinato turbina a gas; Compartimento gas del modulo accessori della turbina a gas; Serbatoio olio lubrificante del modulo accessori della turbina a gas; cuscinetti della turbina gas.-
- NR. 1 SERBATOIO DI ACCUMULO CO2 - 7000 KG.
- NR. 1 GRUPPO ANINCENDIO - Con Elettropompa, Motopompa e una elettropompa di compensazione.-
- NR. 1 RISERVA IDRICA ANTINCENDIO - 180 MC. F.T.

***** Il presente C.P.I. è formato da nr. 3 pagina(e). *****

Il Titolare è tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato nonché a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalità riportate all'art. 4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validità del presente certificato, vengono apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare è tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art. 5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37

Il Funzionario Istruttore
DIR. V. D. ING. DE DONA ANGELO

IL-COMANDANTE
DOTT. ING. ALESSANDRO CRISCI

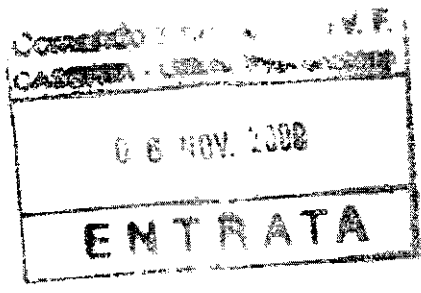
CASERTA, li _____


01 SET. 2009

Caserta li
Via Santa Chiara, 1 81100 Caserta
Tel/Fax: 0823.490511 / 0823.492500
E-mail: comando.caserta@vigilfuoco.it



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
CASERTA
Ufficio Prevenzione Incendi



 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-CE
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot n. 0008587 del 01/09/2009
488|02. Prev. Incendi e Vigilanza

Spett.le
SET SPA
VIALE BIANCA MARIA, 15
20122 MILANO

p.c.
Al Sig. Sindaco
del Comune di
TEVEROLA (CE)

FASCICOLO NR. 23412

Oggetto: Prevenzione incendi: SET SPA.
Attività principale: Centrali termoelettriche. - Indirizzo: ZONA
ASI, TEVEROLA - Parere di conformità ai sensi dell'art.2 del DPR
37/98 per le attività del DM 16/02/1982 nr. 63 15

Con riferimento all'istanza di Codesta Ditta, inerente l'attività indicata in
oggetto, questo Comando esprime per quanto di competenza parere favorevole sulla
conformità del progetto alle seguenti condizioni:

1. Per quanto non espressamente previsto nella documentazione presentata,
dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia.-

A lavori ultimati, dovrà essere chiesto il sopralluogo ai fini del rilascio del
Certificato di Prevenzione Incendi necessario per l'esercizio dell'attività ai
sensi della Legge 139/2006 e DPR 37/98, salvo quanto previsto dall'art.3 del DPR
37/98.-

Detta istanza dovrà essere corredata delle dichiarazioni e certificazioni di cui
all'allegato 2 del DM 4/5/1998 atte a comprovare che le strutture, gli impianti,
le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati o posti in opera in
conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.-

La modulistica per le certificazioni potrà essere prelevata dal sito
www.vigilfuoco.it .-

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(dott. Ing. Aldo SABATINO)

SET S.p.A. - Centrale a ciclo combinato da 400 MWe di Teverola
 Proposte di modifica al PIC e al PMC trasmessi con nota CIPPC-00-2012-0001485 del 22/11/2012

N.	Pagg.	Paragrafo	Problematica	Proposta/note
PIC				
4		1. Definizioni Gestore	Il Gestore è SET S.p.A. e non CTE SET Teverola (CE)	Inserire il riferimento del gestore corretto
6		2.1 Atti normativi	Nel secondo visto si fa riferimento alla nota CIPPC 0213/2012 del 18/04/2012 come integrazione delle precedenti in relazione alla nomina del GI. Si fa presente che tale nota non integra le precedenti ma nomina un nuovo GI, come correttamente indicato nel terzo visto	Togliere il riferimento alla nota CIPPC 0213/2012 del 18/04/2012 nel secondo visto e riportare la composizione del GI nominato con la nota CIPPC 1757/2009 del 05/08/2009, integrata con la nota CIPPC 0751/2010 del 16/04/2010
6		2.1 Atti normativi	Nel terzo visto non è indicato il rappresentante del comune (è invece indicato in prima pagina)	Indicare il rappresentante del comune
6		2.1 Atti normativi	Il paragrafo è erroneamente intitolato Atti normativi. Il titolo corretto è Atti presupposti. Manca pertanto il paragrafo Atti normativi	Modificare il titolo del paragrafo 2.1 e aggiungere il paragrafo Atti normativi
7		2.2 Atti ed attività istruttorie	Non sono riportate tutte le integrazioni trasmesse dal gestore. Di particolare rilievo sono quelle trasmesse il 03/06/2010, PTE2-2507 (DVA-2010-0014739 del 08/06/2010) e il 12/07/2011, PTE2-2627 (DVA-2011-0018413 del 26/07/2011)	Riportate le integrazioni trasmesse dal gestore
7		2.2 Atti ed attività istruttorie	Manca il riferimento all'approvazione del PIC da parte del GI	Mettere il riferimento all'approvazione del PIC da parte del GI
9		3. Oggetto dell'autorizzazione	E' indicato che il gestore ha presentato domanda di registrazione EMAS il 24/11/2010. Si fa presente che il gestore ha comunicato con nota PTE2-2627 del 12/07/2011 (DVA-2011-0018413 del 26/07/2011) di aver ottenuto la registrazione	Indicare che l'impianto è registrato EMAS (scadenza 27/10/2013)
46		4.15 Rifiuti	Si fa riferimento al deposito temporaneo di cui all'art. 183 lettera m) del d. lgs. 152/06 e s.m.i.	Aggiornare il riferimento normativo per il deposito temporaneo: art. 183, comma 1, lettera bb) del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

40/42

59	5.4 Rumore e vibrazioni	Non è indicato l'atto con cui è stata fatta la classificazione acustica del territorio	Inserire il riferimento dell'atto con cui è stata fatta la classificazione acustica del territorio
60	6. Impianto in oggetto	Il titolo del capitolo 6, in analogia ad altri PIC, dovrebbe essere "Impianto oggetto della domanda di AIA" e non "Impianto in oggetto"	Modificare opportunamente il titolo del capitolo 6
61	7.2 MTD Sistema di Gestione Ambientale	Non è riportato che l'impianto è registrato EMAS	Indicare che l'impianto è registrato EMAS
69	8. Quadro autorizzativo esistente e autorizzazioni sostituite	Il capitolo elenca autorizzazioni, nulla osta, pareri, ambientali e non ambientali ed evidenzia le autorizzazioni da sostituire. Si fa presente che il procedimento in questione è di rinnovo pertanto non è improprio riferirsi alla sostituzione di autorizzazioni	Eliminare il capitolo 8
71	9.1.1 Sistema di Gestione	La parte della prescrizione relativa alla registrazione EMAS è superata dall'avvenuta registrazione comunicata dal gestore con nota PTE2-2627 del 12/07/2011 (DVA-2011-0018413 del 26/07/2011)	
71	9.1.2 Capacità produttiva	Specificare meglio le prescrizioni 2) e 3) (manca ad esempio il valore della capacità produttiva autorizzata e del numero ore di funzionamento dichiarate)	Specificare meglio le prescrizioni 2) e 3)
73	9.1.4 Emissioni convogliate in atmosfera	Nella tabella relativa alla caldaia ausiliaria sono riportate le prestazioni Bref LCP. Si fa presente che la caldaia non è un grande impianto di combustione, avendo una potenza di 12,85 MWt. Per gli impianti con P<50 MW il d. lgs 152/2006 stabilisce NOx 350 mg/Nm3 (non fissa limiti per CO)	Modificare opportunamente la tabella
73	9.1.6 Emissioni in acqua	La prescrizione 13) stabilisce dove debbano essere fatti i controlli per la verifica del rispetto dei limiti degli scarichi parziali. Si fa presente che tali limiti non sono stati fissati	Indicare gli scarichi autorizzati e i relativi limiti
74	9.1.9 Rifiuti	Non sono riportate le tabelle con le aree di stoccaggio e la produzione di rifiuti	Riportare nel paragrafo le tabelle con le aree di stoccaggio e la produzione di rifiuti o i riferimenti a quelle trasmesse dal gestore
74	9.1.9 Rifiuti		Prescrivere al gestore di comunicare, all'autorità competente tempestivamente e all'autorità di controllo nell'ambito del reporting annuale, eventuali variazioni

				rispetto all'elenco di rifiuti contenuto nell'autorizzazione e rispetto alla gestione dei depositi temporanei
75	10 Durata, rinnovo e riesame	E' indicata una durata dell'AIA di 6 anni. Si fa presente che l'impianto è registrato EMAS		Prevedere una durata dell'AIA pari a 8 anni
75	10 Durata, rinnovo e riesame	Si fa riferimento ad una eventuale procedura di riesame ai sensi del d.lgs 59/05. Si fa presente che tale decreto è stato abrogato dal d.lgs 152/2006		Sostituire i riferimenti al d.lgs 59/05 con quelli al d.lgs 152/2006
76	11 Salvaguardie finanziarie e sanzioni	Si fa riferimento alle sanzioni di cui al d.lgs 59/05. Si fa presente che tale decreto è stato abrogato dal d.lgs 152/2006		Sostituire i riferimenti al d.lgs 59/05 con quelli al d.lgs 152/2006
PMC				
11, 12	4.1.1 Emissioni dai camini dei gruppi di produzione e prescrizioni relative	Per il camino E1 il PIC stabilisce limiti per NOx e CO. Il PMC prevede invece misure conoscitive relative anche ad altri parametri (CO2, SO2, polveri, COV, aldeide formica). Si ricorda che il camino E1 afferrisce ad un impianto che utilizzata gas naturale. Vi è anche una prescrizione sulla stima/valutazione delle frazioni di PM10 e di PM2,5 delle polveri		Allineare il PMC al PIC
12	4.1.1 Emissioni dai camini dei gruppi di produzione e prescrizioni relative	E' prescritto che il camino E2 (caldaia ausiliaria) debba essere dotato di SME per NOx e CO. Il PIC prevede che solo il camino E1 debba essere dotato di SME. Si fa presente che il gestore ha dichiarato che il camino E2, in conformità ad una prescrizione VIA, è dotata di SME solo per pressione dei fumi, temperatura, CO e O2 di riferimento		Allineare il PMC al PIC
14	4.2.1 Emissioni fuggitive	Si prescrive al gestore di stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite e alla loro riparazione da trasmettere all'Ente di controllo entro sei mesi dal rilascio dell'AIA. Il PIC prevede invece che il programma sia presentato all'AC entro un anno dal rilascio dell'AIA.		Allineare il PMC al PIC